

## CONSIGLI PRATICI PER IL TUO BONSAI

Benvenuti nell'affascinante mondo del Bonsai



Ficus Retusa



Olmo giapponese



Pianta del pepe

### I Bonsai

BONSAI è una parola giapponese che significa **“albero in vaso”**, ma sarebbe troppo semplice accontentarsi di questa traduzione letterale.

BONSAI è in realtà un albero in miniatura che non ha solo la naturale graziosità di quella particolare pianta: quando lo si ammira, nel nostro animo qualcosa si sveglia. Il sentimento e la fantasia ci trasportano in luoghi naturali, magari in montagna, e ci sembra proprio di essere di fronte a quell'albero secolare scolpito dal tempo che da solo domina il monte, oppure al limitare di un bosco, di un piccolo gruppo di alberi modellati dal vento.

Ecco: il BONSAI è **l'essenza dell'albero** e nelle pur limitate dimensioni è maestoso, armonioso, estremamente naturale e bello. Arriva direttamente in fondo all'animo umano alimentando il nostro naturale bisogno di armonia e di serenità. L'avvicinarsi a questa arte ci aiuta a ristabilire il contatto con la natura, a capire e ad accettare i suoi ritmi.

I BONSAI **ci riportano in una dimensione più umana** liberandoci un pò dalle tensioni quotidiane compagne della nostra vita.

Dopo questa introduzione che ci introduce questo meraviglioso “mondo”, passiamo ora a descrivere le piante oggetto delle nostre attenzioni per conoscerne le esigenze fondamentali e per dare alcuni piccoli consigli utili sul loro mantenimento.

Ulivo



## CONSIGLI PRATICI PER IL TUO BONSAI

Benvenuti nell'affascinante mondo del Bonsai

### Bonsai da interno

Sono Bonsai che possono vivere per lunghi periodi all'interno delle nostre case permettendoci di ammirarli nell'ambiente in cui viviamo. I Bonsai da interno sono alberi che, allo stato naturale, vivono nelle zone **tropicali** e umide. Le principali specie sono: OLMO, FICUS, PEPPER, CARMONA, LIGUSTRO, SAGERETHIA...

#### Come si curano

I Bonsai da interno devono essere posti **lontano da fonti di calore**, in un punto **illuminato** e rinfrescati frequentemente anche con spruzzature sulla chioma. Durante il periodo primaverile-estivo è buona regola trasferirli all'aperto ma senza esporli a luce diretta.

### Bonsai da esterno

Altra specie di Bonsai che non possono vivere all'interno delle nostre case se non per brevi periodi (da un giorno ad una settimana circa ogni tanto). Varie tipologie di Bonsai da esterno sono il Frassino, la Quercia, il Pino, l'Acero, il Melo, ...

#### Come si curano

I Bonsai da esterno si sistemano in terrazzo o in un angolo del giardino **riparato dal freddo e dal vento**. Durante il periodo estivo andranno messi **all'ombra**, mentre nella stagione più fredda **protetti adeguatamente dal gelo** con accorgimenti di vario genere.

### Come si annaffiano tutti i Bonsai

La causa più frequente di insuccesso con i Bonsai è da ricercarsi nel modo sbagliato di annaffiare. Il Bonsai **va annaffiato abbondantemente tutte le volte che il terriccio è quasi completamente asciutto** (tastare in profondità il terriccio con le dita). È possibile annaffiare tradizionalmente dall'alto verso il basso, oppure per immersione (in una bacinella immergendo il vaso fino all'orlo e lasciando assorbire l'acqua per una decina di minuti. Poi si lascia fuoriuscire l'acqua in eccesso dai fori di drenaggio del vaso.). **ATTENZIONE:** il sottovaso può rivelarsi pericolosissimo, se vi rimane dell'acqua che rischia di fare marcire le radici.

### Alcuni accorgimenti validi per tutti i Bonsai

Attenzione: **nei mesi più caldi l'annaffiatura deve essere eseguita con più attenzione e nelle ore più fresche della giornata.**

In primavera e fino alla fine dell'estate, sospendendo nei mesi di luglio e agosto, concimare ogni 15 giorni con qualche granulo di concime organico.

Ogni 2 o 3 anni rinvasare in primavera, tagliando un terzo delle radici.

**Usare terriccio soffice** che faciliti il drenaggio dell'acqua (lapillo, terriccio, lava vulcanica mischiate assieme.)

Potatura: man mano che il Bonsai cresce, per mantenere la sua forma ordinata e compatta **potare le cime più lunghe**, lasciando le prime tre quattro foglioline per ogni rametto.

**Buon Lavoro!**